



FONDAZIONE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation

Meeting di Primavera - Roma 15 Aprile 2014

IN PREPARAZIONE DEGLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY 2014

Imprese e lavori per una GREEN ECONOMY

Fiscalità Ecologica

Aldo Ravazzi Douvan

**Economista, Ministero dell'Ambiente
Vice-Presidente Green Budget Europe**

Presidente Comitato OCSE Esami Performance (Economico-)Ambientali dei Paesi

Già Presidente Comitato OCSE Tassazione & Ambiente

Già Presidente Comitato OCSE Integrazione Politiche Economiche e Ambientali

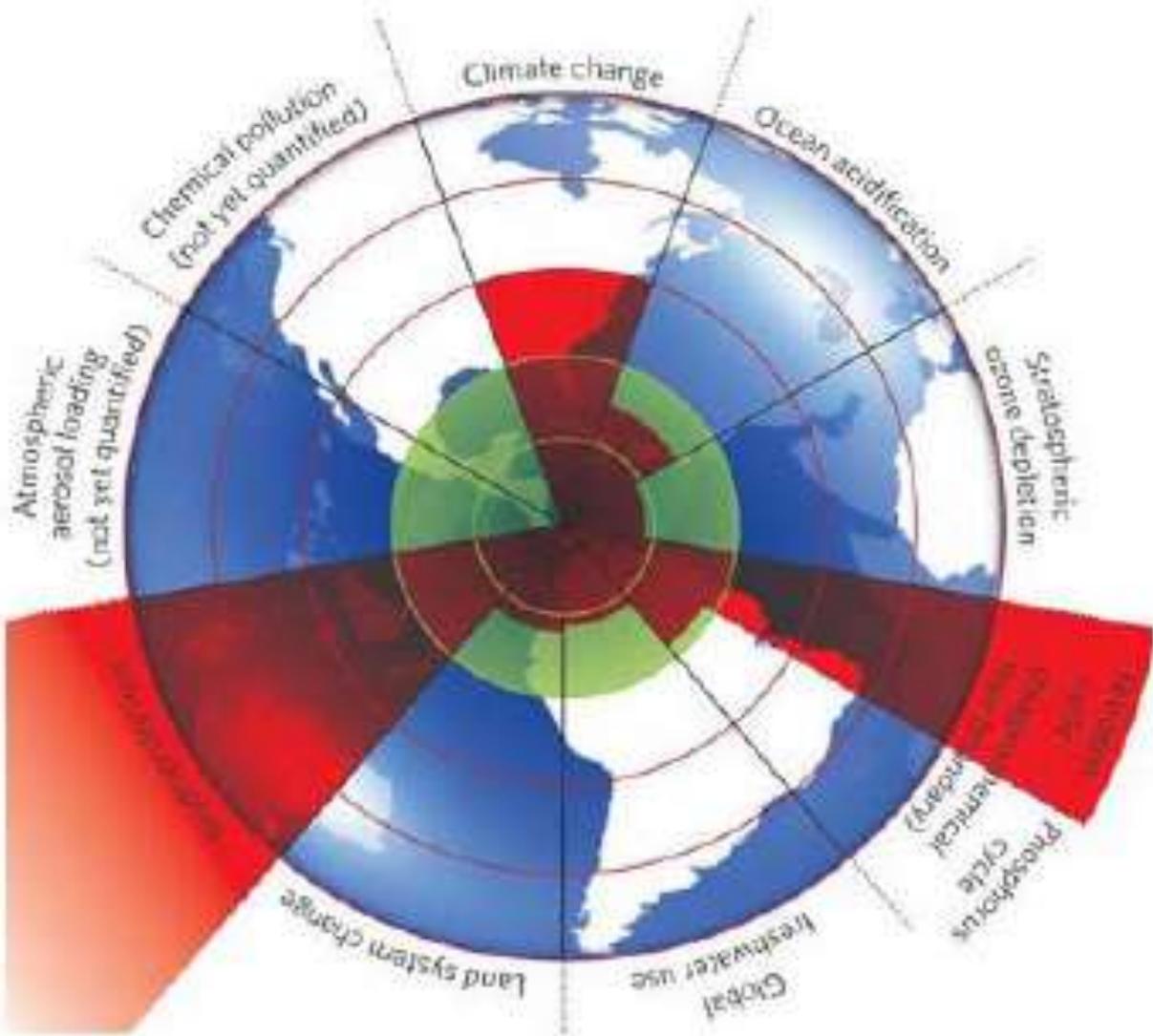
Già Presidente Comitato OCSE Biodiversità, Acqua ed Ecosistemi

Vice-Presidente Plan Bleu per il Mediterraneo (UNEP-MAP)

Delegazione Italiana a Rio+20

Professore di Sviluppo Sostenibile, Università Roma Luiss

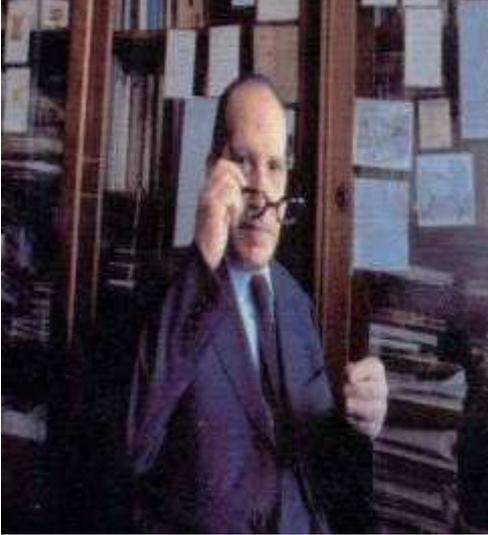
Board del Master di Economia e Politica Ambientale, Università Roma Tor Vergata



Source: Rockstrom et al (2009)

10 Planet Ecosystems to be kept under control:

1. Climate change
2. Biodiversity loss
3. Nitrogen cycle
4. Phosphorus cycle
5. Stratospheric ozone depletion
6. Ocean acidification
7. Global freshwater use
8. Land system change
9. Atmospheric aerosol loading
10. Chemical pollution



Uscendo una mattina ...

***“E se l'interesse nell'appassionarsi
allo studio dell'economia consistesse nella
speranza che la povertà e l'ignoranza
possano essere gradualmente eliminate?”***

Federico Caffè 1914 -15 aprile 1987 (?)

FISCALITA' ECOLOGICA

- 1. Riforme Fiscali Ecologiche**
- 2. La Fiscalità Ambientale nella Delega Fiscale 2014**
- 3. Una lunga fase decisionale per la DF**
- 4. Il retroterra della Fiscalità Ambientale nella DF**
- 5. Sfide da affrontare nel preparare la DF**
- 6. Una possibile agenda dei lavori**
- 7. Le sfide europee**
- 8. Paesi esemplari**

RIFORME FISCALI ECOLOGICHE (verdi, ambientali): opzioni

“Revisione sistematica del sistema fiscale
in senso ecologico”

4 Opzioni di *policy* a disposizione:

- Modifica di tasse esistenti in senso ecologico
- Introduzione di nuove tasse che colpiscano consumi e produzioni ambientalmente dannosi incentivando consumi e produzioni ambientalmente sostenibili
- Eliminazione di sussidi, agevolazioni, incentivi dannosi per l'ambiente (*un aspetto che abbiamo trascurato finora, mancanza di dati nazionali*)
- ❖ Introduzione di sussidi, agevolazioni, incentivi favorevoli all'ambiente (economicamente giustificati)

RIFORME FISCALI ECOLOGICHE E FINANZA PUBBLICA

Lo spostamento del carico fiscale è sempre possibile

- RFE fiscalmente neutrali (dal punto di vista del gettito complessivo, non distributivo):
 - è l'approccio tradizionale degli ultimi 20 anni;
- In caso di crisi economico-finanziaria, di deficit annuale, di debito pubblico accumulato, versione dinamica della neutralità fiscale:
 - RFE come alternativa all'innalzamento di altre tasse: per es. sul lavoro, sul risparmio, sulle imprese;
- Ma anche in tempi di riduzione del carico fiscale:
 - si può intervenire contemporaneamente spostando il carico fiscale dal lavoro e dalle imprese verso l'inquinamento e le risorse naturali.

RIFORME FISCALI ECOLOGICHE (verdi, ambientali): opzioni

**“Revisione sistematica del sistema fiscale
e del sistema di misurazione del benessere
in senso ecologico”**

4 Capitali:

- **Capitale fisico**
- **Capitale umano**
- **Capitale sociale**
- **Capitale naturale: tradizionalmente il più trascurato, l'occasione di contribuire a riconoscergli un valore che entri nelle scelte di consumo e produzione**
- **Prezzo – Mercato – Strumenti economici**

RIFORME FISCALI ECOLOGICHE (verdi, ambientali): opzioni

**“Revisione sistematica del sistema fiscale
in senso ecologico”**

Doppio Dividendo:

- **Dividendo ambientale**
- **Dividendo economico**

Forse un Triplo Dividendo:

- **Occupazione**

Probabilmente un Quadruplo Dividendo:

- **Innovazione tecnologica e competitività**

2. La Fiscalità Ambientale nella Delega Fiscale 2014

Per la prima volta esplicitamente in un testo legislativo si parla di fiscalità ambientale

Art.15 della Delega Fiscale sulla Fiscalità Ambientale: un testo compatto...

“1. In considerazione delle politiche e delle misure adottate dall’Unione europea per lo sviluppo sostenibile e per la *green economy*, il Governo è delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all’articolo 1, nuove forme di fiscalità, in raccordo con la tassazione già vigente a livello regionale e locale e nel rispetto del principio della neutralità fiscale, finalizzate a orientare il mercato verso modi di consumo e produzione sostenibili, e a rivedere la disciplina delle accise sui prodotti energetici e sull’energia elettrica, anche in funzione del contenuto di carbonio e delle emissioni di ossido di azoto e di zolfo, in conformità con i principi che verranno adottati con l’approvazione della proposta di modifica della direttiva 2003/96/CE di cui alla comunicazione COM(2011) 169 della Commissione, del 13 aprile 2011, prevedendo, nel perseguimento della finalità del doppio dividendo, che il maggior gettito sia destinato prioritariamente alla riduzione della tassazione sui redditi, in particolare sul lavoro generato dalla *green economy*, alla diffusione e innovazione delle tecnologie e dei prodotti a basso contenuto di carbonio e al finanziamento di modelli di produzione e consumo sostenibili, nonché alla revisione del finanziamento dei sussidi alla produzione di energia da fonti rinnovabili. La decorrenza degli effetti delle disposizioni contenute nei decreti legislativi adottati in attuazione del presente articolo è coordinata con la data di recepimento della disciplina armonizzata stabilita dalla citata proposta di direttiva negli Stati membri dell’Unione europea.”

Art.15 della Delega Fiscale sulla Fiscalità Ambientale

UNA DELEGA POTENZIALMENTE AMPIA

In considerazione delle politiche e delle misure adottate dall'Unione europea per lo sviluppo sostenibile e per la *green economy*, il Governo è delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, **nuove forme di fiscalità**

Art.15 della Delega Fiscale sulla Fiscalità Ambientale

I PRINCIPI

- Politiche UE per lo sviluppo sostenibile e per la *green economy*
- Principio della neutralità fiscale
- Orientare il mercato verso modi di consumo e produzione sostenibili
- Princìpi della revisione della direttiva ETD
- Finalità del doppio dividendo

Art.15 della Delega Fiscale sulla Fiscalità Ambientale

I VINCOLI

- Il **raccordo** con la tassazione già vigente a livello **regionale e locale**
- Il principio della **neutralità fiscale**
- La conformità con la revisione della **Direttiva ETD** (Energy Tax Directive)
- La **decorrenza** degli effetti delle disposizioni adottate **coordinata** con la data di recepimento della revisione della Direttiva ETD

Art.15 della Delega Fiscale sulla Fiscalità Ambientale

I CONTENUTI

- Rivedere la disciplina delle **accise sui prodotti energetici e sull'energia elettrica**, anche in funzione del contenuto di **carbonio** e delle emissioni di **ossido di azoto e di zolfo**,
- La **destinazione del maggior gettito *prioritariamente***:
 - alla riduzione della **tassazione sui redditi**, in particolare sul lavoro generato dalla *green economy*,
 - alla diffusione e innovazione delle **tecnologie e dei prodotti a basso contenuto di carbonio**
 - al finanziamento di **modelli di produzione e consumo sostenibili**
 - alla **revisione** del finanziamento dei **sussidi** alla produzione di energia da fonti **rinnovabili**.

Art. 4 sull'Erosione Fiscale e le Spese Fiscali (Tax Expenditures)

CONTENUTI

- Identificare, monitorare e valutare le spese fiscali in tutte le forme (esenzioni, esclusioni, riduzione, regimi di favore, ...)
- Potere di adottare “norme dirette a **ridurre, eliminare o riformare le spese fiscali** che appaiono, in tutto o in parte, **ingiustificate o superate** alla luce delle mutate esigenze sociali o economiche ovvero che costituiscono una **duplicazione**,
ferma restando la priorità
 - della tutela dei redditi di lavoro dipendente e autonomo,
 - dei redditi di imprese minori e dei redditi di pensione,
 - della famiglia,
 - della salute,
 - delle persone economicamente o socialmente svantaggiate,
 - del patrimonio artistico e culturale,
 - della ricerca e dell'istruzione, nonché
 - **dell'ambiente** e dell'innovazione tecnologica”.

3. Una lunga fase decisionale per l'adozione della Delega Fiscale 2014

**Il tempo non è neutrale
(nel frattempo succedevano molte cose ...)**

DELEGA FISCALE 2014

- **CRONOLOGIA ESSENZIALE (1)**
- La prima proposta di Delega Fiscale è stata approvata dal Governo Monti il 16 Aprile 2012.
- E' stata depositata in Parlamento il 15 Giugno 2012.
- La Commissione Finanze della Camera cancella la fiscalità ambientale il 9 Ottobre 2012.
- La Commissione Finanze del Senato reintegra la fiscalità ambientale il 21 Novembre 2012.
- Il Governo Monti cade il 6 Dicembre 2012; il Parlamento approva la Legge di Stabilità (Finanziaria) prima delle elezioni e lascia cadere altre proposte fra le quali la Delega Fiscale.
- Il nuovo Parlamento è eletto il 24-25 Febbraio 2013.
- Il Governo Letta entra in funzione nel Marzo 2013.

DELEGA FISCALE 2014

- **CRONOLOGIA ESSENZIALE (2)**
- Nella nuova Camera vengono depositate 4 proposte sulla Delega Fiscale (Capezzone, Causi, Migliore, Zanetti). Il testo riunificato viene approvato il 25 Settembre 2013.
- La Delega Fiscale è approvata con emendamenti al Senato il 4 Febbraio 2014.
- Il Governo Renzi entra in funzione il 22 Febbraio 2014.
- La Delega Fiscale viene definitivamente approvata in 2° lettura alla Camera il 24 Febbraio 2014.

DELEGA FISCALE 2014

- **PROSSIMI PASSAGGI**
- Il Governo ha **12 mesi** per attuare la Delega Fiscale.
- Prima di approvare i decreti legislativi, il Governo dovrà **consultare** il Parlamento.
- Processi in corso che indirettamente sostengono il processo: il “**Collegato Ambientale**” alla Legge di Stabilità è attualmente all’esame del Parlamento. Include
 - l’istituzione di una **Commissione Capitale Naturale** (con Mtm, Mef, Istat e Banca d’Italia) (Art.30) e
 - un **Catalogo dei Sussidi Ambientalmente Dannosi (EHSs)** e dei Sussidi Ambientalmente Favorevoli (EFSs) (Art.31).

IL TEMPO NON E' NEUTRALE

Mentre veniva discussa la vecchia Delega Fiscale 2012 ...

- **Decreti d'emergenza del Governo Monti : "Salva Italia", "Semplifica Italia", "Cresci Italia"; Legge di Stabilizzazione 2013, altre misure urgenti...**
- **1.Aumento delle accise sui carburanti** (parziale recupero dell'inflazione).
- 2.Riduzione di $\frac{1}{4}$ delle riduzioni fiscali sulle **auto aziendali**.
- **3.Sovrattassa SUV.**
- **4.Rifiscalizzazione del servizio dei rifiuti** (vicenda TARSU-TIA-TARES – 2014 Service Tax IUC-IMU/TASI/TARI ; tariffe esistenti salvate).
- **5.Tariffe dell'Acqua:** analisi e definizione attribuite all'Autorità Indipendente per l'Elettricità e il Gas.
- 6.Ristrutturazione degli **incentivi alle rinnovabili e all'efficienza energetica a favore** delle fonti termiche.
- 7.Rafforzamento dei **Certificati Bianchi** per l'efficienza energetica.
- 8.Incentivi ai **green jobs** per i giovani disoccupati.
- 9. ...

IL TEMPO NON E' NEUTRALE (2)

Mentre la nuova Delega Fiscale 2014 entrerà in attuazione ...

- ***Documento di Economia & Finanza 2014 con (a) Programma di Stabilità; b) Analisi & Tendenze della Finanza Pubblica; c) Programma Nazionale di Riforme***
- ***Come finanziare i 10 Md € di riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori a basso reddito (Fiscalità Ambientale non utilizzata)***
- ***E' possibile immaginare un secondo giro di abbattimento del cuneo fiscale? altri 10, 30 o 50 Md €? usando ad es. la Fiscalità Ecologica?***
- ***Il Primo Ministro Renzi ha annunciato la riforma della fiscalità per Maggio (preceduta e seguita da Riforma Elettorale, Riforma del Senato, Riforma /Abolizione delle Province, Riforma del Federalismo Costituzionale, etc.; c'è poi la Spending Review, dalle Auto Blu all'asta alla riduzione dei salari dei dirigenti di amministrazioni e imprese pubbliche, etc.) : quale ruolo per la RFA?***

4. Il retroterra della Fiscalità Ambientale nella Delega Fiscale 2014

**Solide basi teoriche e di policy,
vaste esperienze internazionali**

UNO STERMINATO BAGAGLIO DI ANALISI E DI POLICIES

- OCSE (e.g. GTRs dagli anni '90, EHSs, Green Growth)
- UNEP (e.g. Green Economy, Resource Panel, TEEB)
- WB (e.g. EFRs 2005, Fossil Fuel Subsidies G20)
- FMI (e.g. Lagarde a Rio+20, aviation 2012, EFR 2013)
- COMMISSIONE EUROPEA (e.g. MBI White Paper, MBI Forum, EREP, Europe 2020; dal White Paper Delors 1992 alle recenti European Semester Recs)
- EUROPEAN ENVIRONMENT AGENCY (e.g. EFR studies, Country workshops)
- WCERE-EAERE-ISEE-GCET Scientific Conferences
- GREEN BUDGET EUROPE (platform of experts, support to EU Country Presidencies and EC, annual conferences, researches CETRIE-CEPRIE-FRE)

DELEGA FISCALE 2014

- **FASE PREPARATORIA (1)**
- 15.11.2011 (Roma, Tesoro) Conferenza MEF-MATTM, con il sostegno dell'EEA (Agenzia Europea dell'Ambiente) su **Riforma Fiscale e Tassazione Ambientale.**
- 16.4.2012 (Roma, U.RomaTre) Seminario interno MATTM su **Fiscalità Ambientale e Riforma Fiscale Generale.**
- Primavera 2012 (Bruxelles) **Raccomandazioni del Semestre Europeo 2012** all'Italia sul Fiscal Shift.
- 10.10.2012 (Parigi) **Esame OCSE** delle Performance (Economico-)Ambientali dell'Italia: (pubblicato ad inizio 2013) **Raccomandazioni sulla Riforma Fiscale Ambientale e la rimozione dei sussidi ambientalmente dannosi.**

DELEGA FISCALE 2014

- **FASE PREPARATORIA (2)**
- 8.1.2013 il Ministro Clini nella sua **Agenda Verde di fine mandato** per il successivo Governo inserisce la Riforma Fiscale Ambientale tra le priorità.
- Primavera 2013 (Bruxelles) **Raccomandazioni del Semestre Europeo 2013** all'Italia sul Fiscal Shift.
- 25.4.2013 Il Ministro Orlando include la riforma fiscale ambientale fra le priorità nelle sue dichiarazioni di inizio mandato in Parlamento.
- 16.9.2013 (Milano, U.Bocconi) Conferenza **Bocconi - Green Budget Europe** su “Un anno dopo Rio+20, Favorire la crescita con la riforma fiscale ambientale”.
- 7.11.2013 (Rimini) Raccomandazioni degli **Stati Generali della Green Economy**.

DELEGA FISCALE 2014

- **FASE PREPARATORIA (3)**

- 24.2.2014 (Roma)

Il Primo Ministro Renzi annuncia una **riduzione radicale della tassazione sul lavoro** “riduzione a doppia cifra del cuneo fiscale”.

- 6.3.2014 (Roma, Commissione Europea)

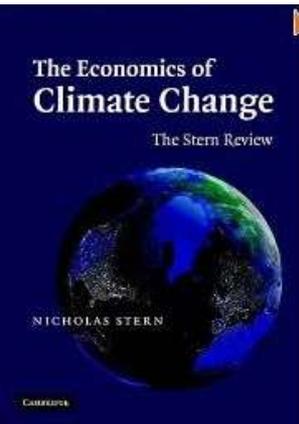
Workshop C.E.-MEF-MATTM su "**Raccomandazioni del Semestre Europeo, Riforma Fiscale Ambientale e Abbattimento del Cuneo Fiscale**".

- 15.4.2014 (Roma, Fondazione Sviluppo Sostenibile)

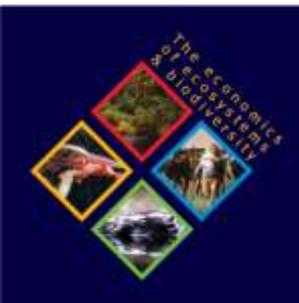
Verso gli Stati Generali 2014

- ...

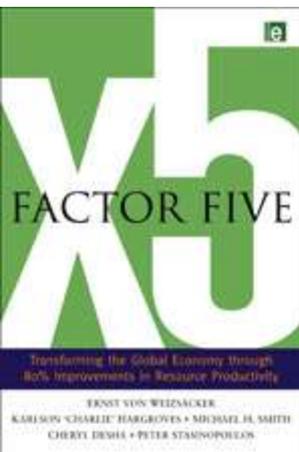
POLICY-ORIENTED RESEARCH



- Nicholas Stern (2006), "The Economics of Climate Change - The Stern Review", HM Treasury, London
- Nicholas Stern and James Adams (2009), "The Global Deal: Climate Change and the Creation of a New Era of Progress and Prosperity", Library Edition



- Pavan Sukhdev ed. (2010 e 2011), "TEEB - The Economics of Ecosystems and Biodiversity", vol.1 "TEEB: Ecological and Economic Foundations", vol.2 "TEEB in National and International Policy Making", Earthscan, London



- E. Von Weizsaecker et al. (2009), "A Long-Term Ecological Tax Reform", ch.7 in "Factor 5 - Transforming the Global Economy through 80% Improvements in Resource Productivity", Earthscan, London

RICERCA ECONOMICA E FISCALITA' AMBIENTALE

- **GCET 2014**

- 15th Global Conference on Environmental Taxation**

- Environmental Taxation & Emissions Trading in an Era of Climate Change

- Copenhagen 24-26 settembre**

- Mikael Skou Andersen (Università di Aarhus) - Stefan Speck (EEA)*

- 300 partecipanti, scadenza Call for Abstracts: 10 maggio*

- **WCERE 2014**

- World Conference of Environmental and Resource Economists**

- Istanbul 27 giugno - 2 luglio**

- Policy Session su Environmental Fiscal Reforms (Ravazzi - Vollebergh)**

- 1.200 partecipanti, 600 papers presentati (selezionati fra 1800)*

- **IAERE 2015**

- 2a Conferenza dell'Associazione Italiana degli Economisti**

- Ambientali e delle Risorse: IAERE 2014 Milano**

- 3a Conferenza IAERE: Università di Padova, Febbraio 2015**

- 120 partecipanti, 60 papers presentati www.iaere.org*

Posizioni in parte inattese di ONG e Ricerca

Le ONG ambientali stanno sostenendo la fiscalità ambientale:

- Legambiente sostiene le riforme fiscali ecologiche, v. “L’Italia oltre la crisi” (Rapporto Ambiente Italia 2013)
- WWF sostiene la fiscalità ambientale e la tassa CO2, v. “Obiettivo 2050” Rapporto REF-E per il WWF (2012)

Economisti dei più diversi orientamenti e scuole hanno mostrato interesse per la fiscalità ambientale e offrono interessanti soluzioni:

- Carbon tax integrale alternativa al mercato ETS proposta dall’Istituto Bruno Leoni (Stefano Clò e Vendramin)
- Manovra fiscale che introduca una seria tassazione ambientale, spostando “50 miliardi di tasse dal lavoro alle risorse non rinnovabili, migliorando i conti pubblici, l’ambiente e l’innovazione” proposta da Sbilanciamoci (Mazzanti)

5. Sfide da affrontare nel preparare la
Fiscalità Ambientale
nella Delega Fiscale 2014

SFIDE 1

OPINIONE PUBBLICA E STAKEHOLDERS

- Alto carico fiscale (causa interessi del debito pubblico)
- Crisi economico-finanziaria
- Intolleranza fiscale verso qualsiasi nuova tassa e frequente ostilità verso qualsiasi cambiamento da parte di contribuenti, consumatori, cittadini

CAPACITA' TECNICHE

- Molte riforme contemporaneamente
- Fiscalità Ambientale solo 1 delle 15 componenti della Riforma Fiscale Generale
- Questione dominante della tassazione di energia e CO2

SFIDE 2

MALINTESI e “IRRATIONAL UNEXPECTATIONS”

- Ear-marking (destinazione vincolata) all’ambiente
- Effetti negativi nel passato della Direttiva ETD sul ruolo ambientale delle accise energetiche
- Prezzo/Tassazione dei carburanti al litro o al km diminuito nel tempo
- “I prezzi dell’energia e dell’elettricità più alti d’Europa”
- Acqua da gestire pubblicamente in quanto bene pubblico (risultato politico dei referendum del 2011)
- Tasse Ambientali calate nel tempo sul PIL o sul Gettito Fiscale: media OCSE e UE come target; forse meglio prendere i migliori performers: NI-Dk 10-12%, Tur 14%, Costa Rica 18%

Fiscalità Ambientale: 1 Riforma fra 15

- Riforma del Catasto (Art. 2)
- Stima, monitoraggio e lotta all'**evasione fiscale** (Art. 3)
- Stima, monitoraggio e contrasto dell'**erosione fiscale** (Art. 4)
inclusa la riforma dell'8 per 1000 (0,8%) del finanziamento alle Chiese
e del 5 per 1000 (0,5%) del finanziamento alle Onlus
- Disciplina degli abusi fiscali e dell'**elusione fiscale** (Art.5)
- **Gestione** del rischio fiscale, del debito fiscale, degli accertamenti (Art.6)
- **Semplificazione** dei regimi fiscali (Art. 7)
- Riforma dell'**amministrazione fiscale**: sistema sanzionatorio (8), informazione e controllo (9), controversie legali (10),
- Razionalizzazione della tassazione delle **imprese** (11), della definizione del **reddito d'impresa** (12), dell' **IVA** (13)
- Riforma della fiscalità del **gioco d'azzardo** (Art. 14)
- **Fiscalità Energetica e Ambientale** (Art.15)

RIFORME FISCALI AMBIENTALI IN ITALIA

Tentativi :

- 1990-91 Pacchetto integrato di Strumenti Economici per la Legge Finanziaria (Ministro dell'Ambiente Ruffolo)
---> **tassa sacchetti di plastica**
- 1992 Commissione SECA al Ministero dell'Ambiente (Strumenti Economici in campo Ambientale) (Ministro dell'Ambiente Ripa di Meana) ---> **elezioni anticipate**
- 1994 Libro Bianco del Ministero delle Finanze include una riforma fiscale con spostamento della tassazione dal lavoro e dal capitale verso l'energia e le risorse naturali (Ministro delle Finanze Tremonti) ---> **elezioni anticipate**
- 1997 1° Conferenza Nazionale sulla Fiscalità Ambientale
---> **componente CO2 delle accise sui carburanti (1999);
Ministri dell'Ambiente Ronchi e delle Finanze Visco**

6. Una possibile Agenda-Memorandum per
istruire la Fiscalità Ambientale
nella Delega Fiscale 2014

Le Raccomandazioni dell'Esame OCSE delle Performance Ambientali dell'Italia 2013 (A)

- 5. **Valutazione** economica delle politiche ambientali e valutazione ambientale delle politiche economiche e settoriali

Gli indirizzi verso una **crescita verde** (Cap.3):

- 8. **Attuare un'ampia riforma fiscale in materia di tassazione ambientale, nel contesto della proposta di riforma del sistema fiscale**, volta a:

i) eliminare le **norme fiscali speciali** con un impatto negativo sull'ambiente ed economicamente inefficienti;

ii) ristrutturare le **imposte sull'energia e le tasse automobilistiche** in modo da riflettere al meglio le esternalità ambientali, comprese le emissioni di gas a effetto serra;

iii) prendere in considerazione la riforma della tassazione ambientale esistente, ovvero introdurre nuove imposte ambientali, per quanto riguarda l'**uso delle risorse e l'inquinamento** (ad es., su prelievo di acqua, scarichi di acque reflue, pesticidi, fertilizzanti, materiali d'imballaggio)."



Le Raccomandazioni dell'Esame OCSE delle Performance Ambientali dell'Italia 2013 (B)

- 9. “Proseguire il regolare controllo delle agevolazioni ed esenzioni fiscali; introdurre un meccanismo per rivedere sistematicamente i sussidi diretti e indiretti, già esistenti o di cui si propone l'introduzione, alla luce del loro potenziale impatto ambientale.”
- - la governance ambientale multilivello delle risorse idriche (Cap.4):
- 17. “Utilizzare in maniera più sistematica gli strumenti economici (canoni per il prelievo idrico, tasse sull'inquinamento e canoni d'uso) al fine di fornire sostegno a una gestione efficace e al finanziamento sostenibile delle risorse idriche a livello dei bacini idrografici, anche per quanto riguarda il finanziamento delle misure per l'adattamento ai cambiamenti climatici.”



Le Raccomandazioni dell'Esame OCSE delle Performance Ambientali dell'Italia 2013 (C)

- - il cambiamento climatico (Cap.5)
- 22. **“Ristrutturare la tassazione dei prodotti energetici includendo esplicitamente la componente della tassa sul carbonio, con lo scopo di completare il sistema comunitario di scambio delle quote di emissione e di stabilire un prezzo del carbonio coerente per tutti i settori dell'economia.”**
- 23. **“Continuare a sviluppare la politica per le energie rinnovabili nel quadro di una strategia energetica nazionale complessiva e di lungo termine; garantire la coerenza di incentivi e regolamenti della normativa correlata e proseguire nello sforzo di adeguamento degli incentivi alla diminuzione dei costi delle tecnologie per l'energia rinnovabile;”** ...



Le Raccomandazioni dell'Esame OCSE delle Performance Ambientali dell'Italia 2013 (D)

- 24. **Semplificare gli incentivi per l'efficienza energetica e assicurarsi che la molteplicità di incentivi contribuisca efficacemente al superamento delle diverse barriere e non comporti costi eccessivi; potenziare ulteriormente il sistema dei certificati bianchi, per esempio nel settore dei trasporti.**
- 26. Razionalizzare la gestione dei sistemi incentivanti per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili [...]
- 27. **Generalizzare l'introduzione di meccanismi basati sui prezzi, quali i pedaggi urbani legati all'inquinamento e al traffico, per ridurre le emissioni correlate all'uso di autoveicoli nelle zone urbane; ristrutturare il sistema di tassazione sui veicoli, sia per le autovetture sia per i veicoli commerciali pesanti, al fine di includere componenti che prendano in considerazione le emissioni di CO₂ e le altre esternalità ambientali.**



Raccomandazioni del Semestre Europeo 2012-13

- Già nel 2012 e nel 2013 metà dei Paesi hanno ricevuto indicazioni in questo senso, dalla rimodulazione in senso ambientale di tasse esistenti a un generale spostamento del carico fiscale dal lavoro all'inquinamento e alle risorse.
- All'Italia nel 2012 veniva richiesto, tra l'altro, di agire “per spostare il carico fiscale dal capitale e dal lavoro verso la proprietà e il consumo così come verso l'ambiente” (parte della Raccomandazione 5). Il Documento di Economia e Finanza 2013 non trattava specificamente l'elemento fiscale ambientale nei prossimi passi da intraprendere, salvo un generico impegno a “riprendere i principi contenuti nella delega fiscale”. Il DEF 2014 riprende l'impegno di attuazione della Delega Fiscale appena approvata.
- Nel 2013 la Raccomandazione 5 è ancora più esplicita e impegnativa: “trasferire il carico fiscale da lavoro e capitale a consumi, beni immobili e ambiente assicurando la neutralità di bilancio; a tal fine, rivedere l'ambito di applicazione delle esenzioni e aliquote ridotte dell'IVA e delle agevolazioni fiscali dirette ...”

Stati Generali della Green Economy 2012

- *Processo promosso dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile, sostenuto dai Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, partecipato da oltre 60 associazioni imprenditoriali*

Tra le Conclusioni principali:

- *"4. Rafforzare un uso mirato degli strumenti economici, fondati sul principio chi inquina paga, finalizzati alla promozione delle iniziative e delle filiere produttive che utilizzano e distribuiscono prodotti a minor impatto ambientale, utili a sostenere l'innovazione orientata a superare condizioni di criticità ambientale e a realizzare una elevata qualità ecologica, con particolare attenzione alla riduzione delle emissioni di gas serra. Eliminare gli incentivi alle attività economiche che hanno impatti negativi sull'ambiente."*
- *"5. Adottare misure di fiscalità ecologica, spostando parte del carico fiscale dal lavoro e dagli investimenti, sul consumo di risorse, premiando - in termini di minore prelievo fiscale - il minor consumo di risorse, il riciclo e i minori impatti ambientali, nonché orientando il riesame della composizione della spesa pubblica (spending review) con attenzione particolare a quella con impatti negativi sull'ambiente."*

**Ampio menu a disposizione per le EFRs
(Conferenza MEF-MATTM-EEA, Dic.2011,
Fiscal Reform & Environmental Taxes) (A)**

Andersen-Speck-Mautone (EEA 2011) aggiornati da Andersen-Hogg-Eunomia (2014) offrono una lunga **lista europea** di possibilità:

- - allineare la tassazione del diesel a quella della benzina, alla UK;
- - allineare la tassazione dell'elettricità ai livelli GER-OLA-DAN;
- - allineare la tassazione degli oli minerali per gli usi industriali a quelli domestici, alla britannica;
- - introdurre una carbon tax sui settori non-ETS da 10€/tCO₂ crescente progressivamente all'irlandese (o come in Olanda e Paesi nordici);
- - introdurre una tassa sull'aviazione (sul trasporto passeggeri) come Gran Bretagna e Germania;
- - introdurre un' euro-vignetta per il traffico dei veicoli pesanti basato sull'inquinamento atmosferico e acustico;
- - includere nelle tasse automobilistiche i costi derivanti dall'inquinamento atmosferico e acustico;

**Ampio menu a disposizione per le EFRs
(Conferenza MEF-MATTM-EEA, Dic.2011,
Fiscal Reform & Environmental Taxes) (B)**

- - portare le tasse di acquisto degli autoveicoli ai livelli medi europei;
- - tassare i prelievi di acque alla danese, in modo da incentivare l'abbattimento delle perdite in rete;
- - tassare la produzione e l'incenerimento di rifiuti ai livelli irlandesi;
- - applicare imposte alla produzione di imballaggi ai livelli danesi;
- - colpire le emissioni nei corpi idrici a livelli olandesi;
- - portare la tassazione delle emissioni di SO₂ e NO_x ai livelli olandesi e danesi per ridurre i costi per la salute;
- - introdurre tasse su fertilizzanti e pesticidi alla danese;
- - rimuovere l'Iva agevolata portandola al tasso normale su tutti i B&S;
- - rimuovere progressivamente le esenzioni sui carburanti per il trasporto marittimo;
- - rimuovere progressivamente le esenzioni sull'energia per l'agricoltura;
- - rimuovere progressivamente le agevolazioni al trasporto pesante su strada;
- - rimuovere progressivamente le agevolazioni alle automobili aziendali;

Ampio menu a disposizione per le EFRs

Seminario MATTM Apr.2012

Croci offre una serie di strumenti economici
per le **aree urbane**:

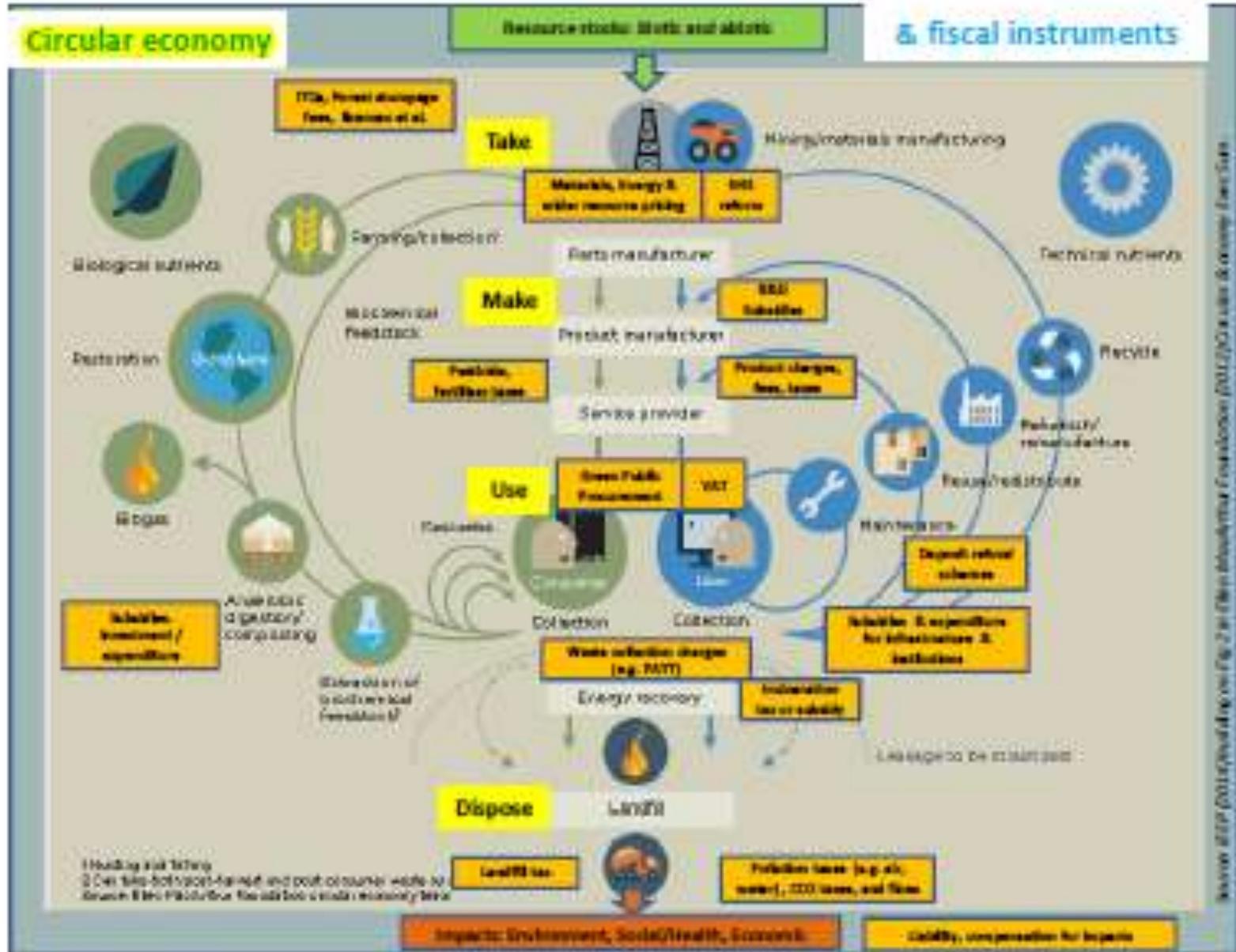
- - valorizzazione delle riduzioni GHG ottenute a livello locale;
- - premialità per l'efficienza energetica degli edifici;
- - “pollution charge” per le caldaie inquinanti;
- - road pricing urbano (sistema di tariffazione urbana del traffico) sul modello di Singapore, Stoccolma, Londra, Ecopass Milano,
- - low emission zone merci;
- - compensazione ambientale di grandi opere;
- - mercato dei diritti di edificazione;
- - finalizzazione a scopi ambientali di tasse locali.

Ampio menu a disposizione per le EFRs
Fiscalità Ambientale - Mid-Term SIEP - Feb.2011
Federalismo Fiscale e Fiscalità Ambientale - U.Ancona - Dic.2011

Zatti ricorda l'esistenza e la possibilità di un uso più razionale e sistematico degli strumenti regionali e locali:

- Imposta addizionale comunale e provinciale all'accisa sull'energia elettrica;
- Tassa/ Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap/Cosap);
- Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni (ICP/DPA/CIMP);
- Tariffe (tasse) di parcheggio;
- Pedaggi d'ingresso e sulla mobilità;
- Contravvenzioni e sanzioni legate al codice della strada;
- Contributo per il rilascio del permesso di costruire;
- Addizionale comunale sui diritti d'imbarco aeroportuali.

Resource Efficiency, Circular Economy & Strumenti Fiscali (IEEP 2014)



7. Le sfide europee e la fiscalità ecologica

L'Italia ha bisogno di muoversi con gli altri Paesi Europei (1)

- Si può lavorare in molte direzioni contemporaneamente, anche cogliendo l'occasione della Presidenza Italiana dell'UE
- Limite dell'unanimità in materia fiscale: occorre lavorare a livello istituzionale-costituzionale dei Trattati
- Tassa CO2-Energia (Delors-Majocchi) pronta per Rio92
- ETS non considerati misura fiscale (seppur strumento economico) ma considerato ambientale (a maggioranza)
- E' possibile tuttavia lavorare per superare la regola dell'unanimità fiscale
- Molte misure possiamo prenderle autonomamente

L'Italia ha bisogno di muoversi con gli altri Paesi Europei (2)

- Si possono sfruttare i margini offerti dal meccanismo istituzionale della Cooperazione Rafforzata (modello Schengen o Euro, minimo 9 Paesi)
- O anche semplicemente l'azione volontaria dei Paesi disponibili (la Coalition of Willing o Like-Minded Countries)
- Quattro possibili aree di cooperazione a titolo d'esempio:
 - A) aviazione (esenzione kerosene dai voli e trasporti internazionali; tasse sui biglietti; esenzione dell'IVA dai voli internazionali); per es. con UK-GER-NETH-FRA
 - B) turismo (internalizzazione del contributo alla domanda di picco di acqua, rifiuti, trasporto pubblico, natura, ...); per es. con FRA-SPA-POR-GRE
 - C) uso eccessivo di fertilizzanti/pesticidi; DK-GER-FRA-NETH
 - D) tassazione CO2 sui settori non-ETS; UK-FRA-GER-SVE

8. Paesi esemplari

Proposta:

smettiamo di parlare dei successi dei Paesi Nordici, delle riforme di Olanda, Germania e Gran Bretagna, dei tentativi in corso in Francia, Svizzera e Portogallo...



Our Pledge

**“We’ll immediately
legislate to scrap
the Carbon Tax.”**

Tony Abbott.

www.realsolutions.org.au

AUSTRALIA

- “Carbon tax is out!” first words of the Australian 2013 elections winner Tony Abbott



- In the programme: repealing the mining and carbon taxes; abandoning ETS

AUSTRALIA

- Climate Change: what is the problem
- Climate Change: are there solutions?
- Better use economic instruments, regulatory instruments or voluntary instruments?
- Better a carbon tax, creating a market (e.g. an emissions trading scheme) or put standards?
- International agreement or national policy?





MOROCCO

Morocco: petrol products subsidies



	Dirham Billion	Euro Billion	GDP %
2006	7,4	0,7	1,3
2007	10,7	1,1	1,7
2008	24,2	2,4	3,5
2009	7,2	0,7	1,0
2010	23,7	2,4	3,1
2011	44,5	4,5	5,5

Abdel
Benkiran, 1st
Minister

ex.	gasoil	-21%
2011	diesel	-35%
	some fuel oils	-60%
	gaz butane	-68%

Estimates by Caisse de compensation

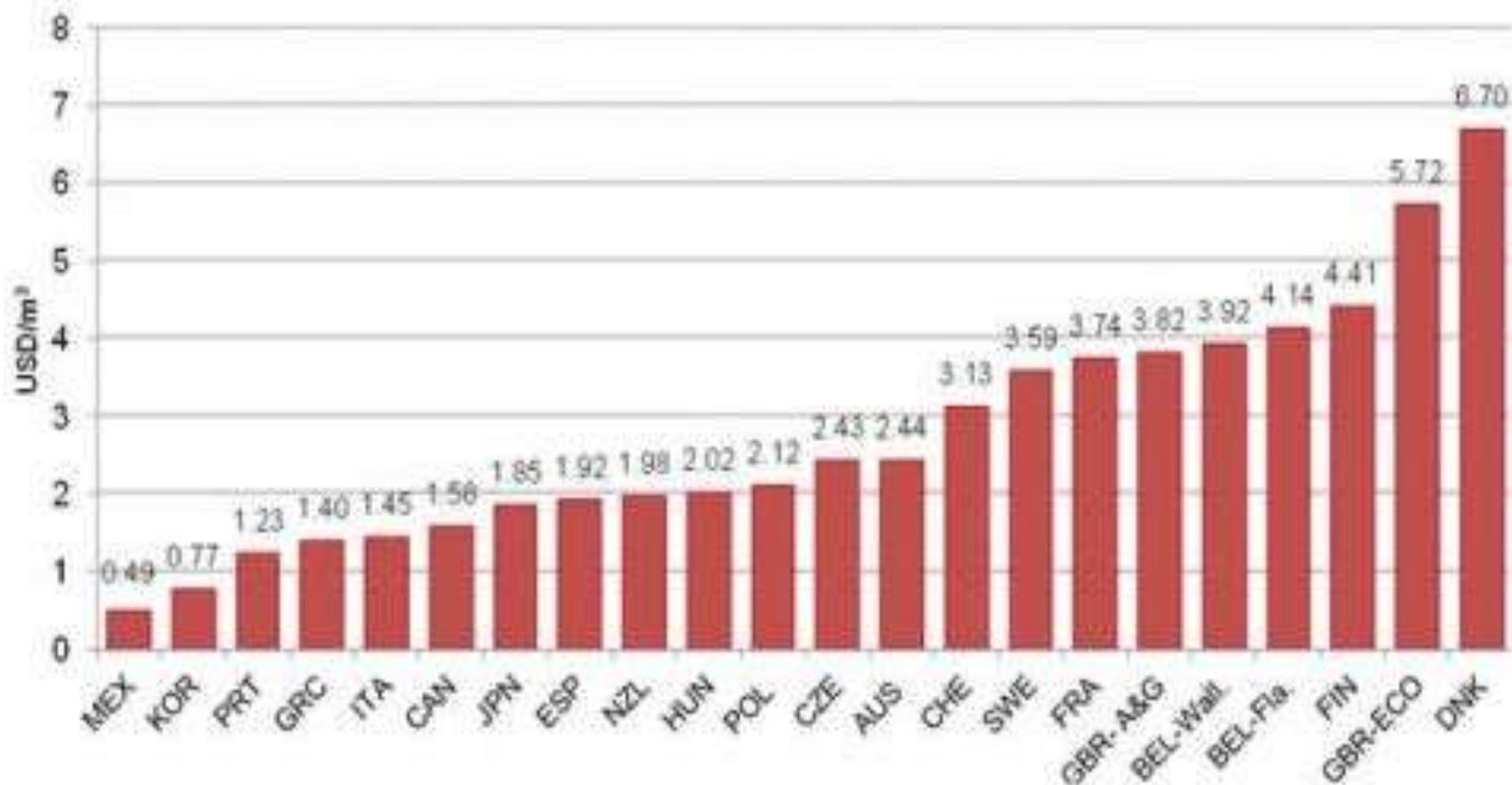
MOROCCO

- Are fossil fuel subsidies in Morocco an exception?
- Subsidies to fuels: is this the best way to guarantee sustainable development?
- In economic, environmental, social terms?
- Are there better social policies?
- Are subsidies only for consumers?
- What about producers?
- How do we measure and compare?
- Any space for international action?



IRELAND

Figure 2. Unit price of water supply and sanitation services to households, incl. taxes (USD/m³)



Source: OECD estimates based on country replies to the 2007-08 survey when available, or public sources validated by the countries.

IRELAND

- Ireland last country in EU and OECD to not pay water charges - free water
- Consequences:
 - waste by consumers and producers
 - worsening of urban water quality
 - worsening of underground waters
 - difficulties for financing new infrastructures
 - South Africa uses low first low consumption brackets (progressive)



COMMISSION ON TAXATION
AN COIMISIÚN UM CHÁNACHAS

REPORT 2009

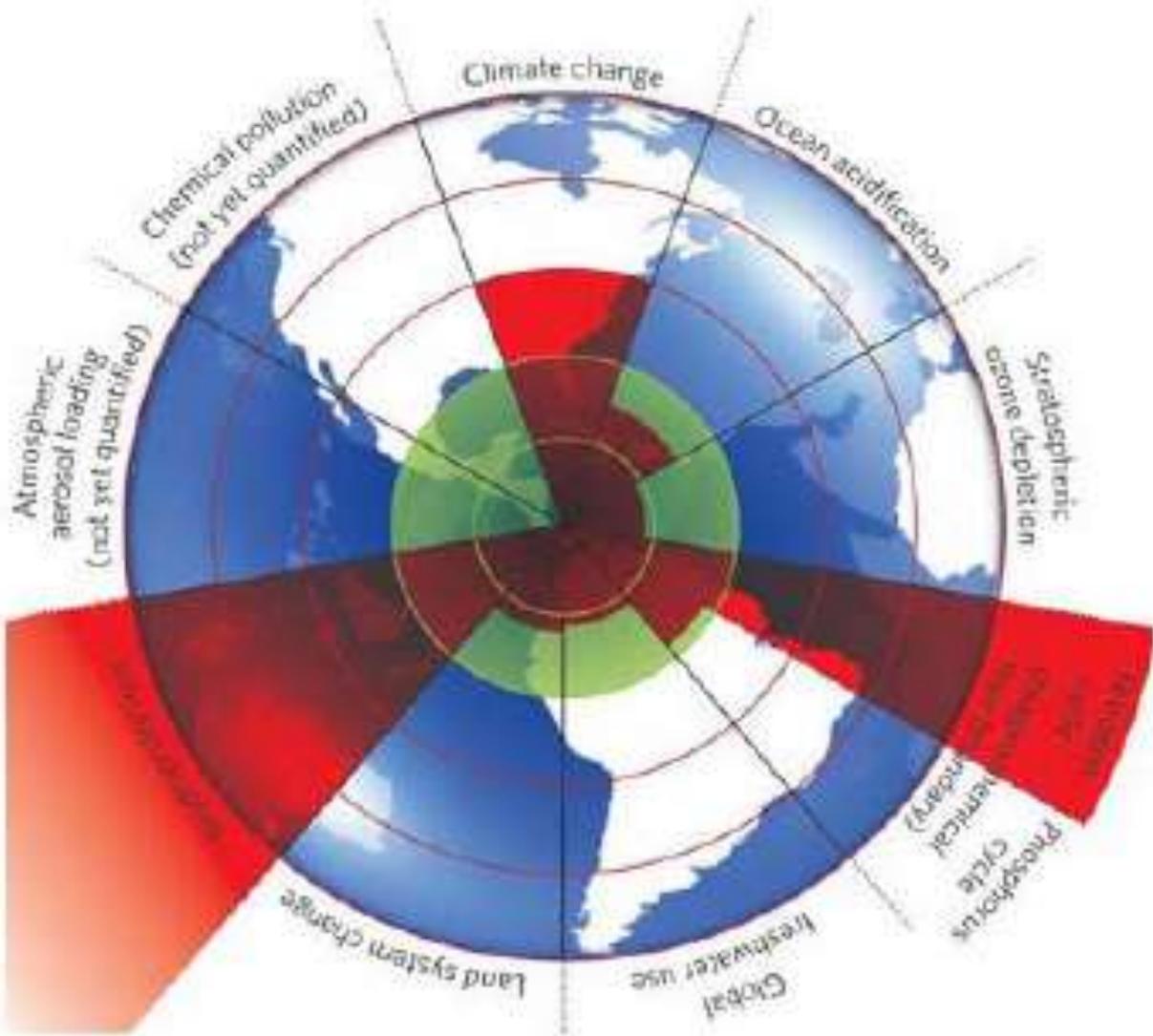
IRELAND

- The Commission on Taxation (for a general tax reform) has proposed i.a. (Frank Convery):
 - CO2 tax
 - Water charges (from 1.1.2015)
- Media, politicians, consumers against:
 - the introduction of water tariffs (100%) first;
 - the recent discovery of the VAT application (13,5%)



COMMISSION ON TAXATION
AN COIMISIÚN UM CHÁNACHAS

REPORT 2009



Source: Rockstrom et al (2009)

10 Planet Ecosystems to be kept under control:

1. Climate change
2. Biodiversity loss
3. Nitrogen cycle
4. Phosphorus cycle
5. Stratospheric ozone depletion
6. Ocean acidification
7. Global freshwater use
8. Land system change
9. Atmospheric aerosol loading
10. Chemical pollution